



Comunicato stampa

**Giovedì 3 e venerdì 4 maggio nell'Università francese  
Montpellier festeggia Pitaevskii con un doppio evento  
Si celebra il contributo scientifico del fisico attivo al centro BEC di Trento**

Trento, 26 aprile 2012 – (e.b.) Doppio evento, all'Università di Montpellier 2, in onore di Lev Petrovic Pitaevskii, già professore dell'Università di Trento dal 1998 e ancor oggi componente del centro di ricerca BEC (Bose-Einstein Condensation) presso il Dipartimento di Fisica di Povo.

Giovedì 3 maggio gli sarà conferito il titolo di Dottore di ricerca "Honoris Causa", mentre il giorno successivo si terrà un workshop in suo onore al quale sono stati invitati alcuni tra i fisici più affermati nel mondo per i loro studi sulla superfluidità degli atomi ultrafreddi e la condensazione di Bose-Einstein. Tra loro, anche il suo collega Sandro Stringari, professore dell'Ateneo di Trento, che stabilì con lui i primi contatti alla fine degli anni Ottanta.

La prestigiosa Università di Montpellier, che risale al XIII secolo, ha deciso di organizzare questo momento in onore di Pitaevskii considerandolo uno degli scienziati che più hanno contribuito allo sviluppo della fisica teorica nel XX secolo.

Pitaevskii, russo, classe 1933, è uno dei massimi esperti nella teoria della superfluidità. Da giovane, all'Accademia delle Scienze di Mosca, è stato allievo di Lev Davidovič Landau, premio Nobel per la Fisica 1962. Tra le sue collaborazioni, può vantare quelle con gli scienziati Alexei Abrikosov, Vitaly Ginzburg e Anthony Leggett, che nel 2003 hanno ricevuto il premio Nobel per la Fisica. Vincitore di molti riconoscimenti scientifici, è tuttora membro dell'Accademia Russa delle Scienze.

Ulteriori informazioni su Pitaevskii e sul centro BEC sono disponibili su:  
<http://bec.science.unitn.it/infm-bec/people/pitaevskii.html>